



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI BARI - B.A.T.

Newsletter settimanale

03 Maggio 2024

RAPPORTO FIPE – CONFCOMMERCIO: LA RISTORAZIONE RESISTE ALLA CRISI DEMOGRAFICA

Negli ultimi venti anni, il nostro paese ha perso oltre il 9,9% dei giovani fino a 14 anni e oltre il 17,9% di 15-34enni. Anche nella fascia 35-49 anni si registra una perdita del 10,4% di residenti, mentre c'è stato un incremento del 28,6% di 50-64enni e del 28,2% di over 65. Sono i numeri di una crisi demografica che, anno dopo anno, sta svuotando il Paese di giovani: nelle ultime due decadi la popolazione è aumentata di quasi 1,4 milioni di unità, ma ciò si deve esclusivamente al contributo dei cittadini con più di 50 anni.

Senza gli stranieri – nel 2023 sono oltre 5 milioni, l'8,7% del totale della popolazione – i numeri dell'inverno demografico italiano sarebbero ancora più pesanti: negli ultimi venti anni la popolazione straniera è aumentata di oltre 3 milioni di unità (più degli abitanti di Roma) e ha compensato la perdita di 1,8 milioni di cittadini italiani (il doppio degli abitanti di Napoli). Tuttavia, la loro spinta propulsiva dal 2015 si sta infiacchendo. Gli effetti della crisi demografica iniziano a diventare evidenti sul mercato del lavoro. Negli ultimi venti anni la forza lavoro nel nostro Paese è aumentata complessivamente di oltre un milione di unità (con una variazione positiva del 5,2%), tuttavia la sua composizione interna è profondamente cambiata, perché:

- i 15-34enni sono il 24,3% del totale della forza lavoro, nel 2004 erano il 36,4%;
- i 35-49enni sono il 37%, nel 2004 erano il 42,8%;
- gli over 50 sono il 38,7%, nel 2004 erano il 20,8%.

L'innalzamento della forza lavoro ha significativamente ristretto l'offerta di giovani, aumentando di conseguenza la competizione tra le imprese,



specialmente in quei settori dove è più alto il loro fabbisogno. La difficoltà di reperire profili professionali tra le fasce più giovani della popolazione in età attiva non dipende solo dalle scelte personali del singolo lavoratore (che pure esistono), ma anche dal fattore demografico.

Negli ultimi 15 anni in nessun settore l'occupazione è cresciuta come nella ristorazione: infatti, gli occupati sono aumentati del 36,5%, con i pubblici esercizi che hanno rappresentato un importante bacino occupazionale per i lavoratori nel nostro Paese, inclusi quelli più giovani. La creazione di lavoro ha permesso di parare i colpi della crisi demografica, come rivela l'analisi condotta sull'occupazione dipendente nei pubblici esercizi.

Guardando ai dati in base all'età, dal 2009 i lavoratori under 30 sono aumentati del 61,9% e rappresentano circa il 40% dei lavoratori dipendenti (era circa il 42% nel 2009). Di fatto, la ristorazione non ha perso la componente giovane della sua popolazione lavorativa. Ciò non è dipeso dalla sostituzione dei lavoratori italiani con quelli stranieri: infatti, i primi sono aumentati del 70%, i secondi del 40,2%. La componente italiana dei lavoratori under 30 è pari al 76,5% (era il 72,8% nel 2009), quella straniera al 23,5% (ed era il 27,2%).

In sostanza, all'innalzamento della popolazione dipendente dei pubblici esercizi, non ha fatto da contraltare una emorragia di giovani: è la riprova della capacità, mostrata dal settore in questi anni, di continuare ad attrarre anche i più giovani.

Pensando al futuro del lavoro, appare evidente che la questione demografica non può più essere sottovalutata, considerando che non si intravede all'orizzonte una decisa inversione di rotta. La restrizione strutturale dei giovani renderà ancora più serrata la competizione tra imprese per attrarre e trattenere personale. Bisogna poi considerare che dopo la pandemia è in atto una profonda trasformazione del rapporto delle persone con il proprio lavoro, per cui le scelte professionali vengono prese in funzione della ricerca di una più alta qualità della vita e un migliore bilanciamento tra sfera privata e professionale.

CONVEGNO E ASSEMBLEA CONFCOMMERCIO BARI-BAT

Il prossimo **20 maggio** si terrà, presso il Centro Congressi Fiera del Levante alle ore 10.00, il convegno sul tema della Rigenerazione urbana dei Comuni e della riforma fiscale del reddito d'impresa, con analisi del Concordato Preventivo Biennale.

Seguirà alle ore 15.00 l'Assemblea dei Soci di Confcommercio Bari-Bat, per l'approvazione del Bilancio Sociale e Rendiconto 2023.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI BARI - B.A.T.



CONVEGNO SUL WELFARE AZIENDALE

Il **23 aprile** ad Andria si è svolto il convegno dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Bat e ANCL Bat in collaborazione con Confcommercio Bari-Bat, sul tema della "Gestione delle visite ispettive e Trasferte e fringe benefit 2024 welfare e detassazione". Erano presenti il Presidente dell'Ordine dei Consulenti della Bat Francesco Giusto, il Presidente dell'ANCL Bat Matteo Leonetti ed il Presidente di Confcommercio Bari-Bat Vito D'Ingeo.

Nel corso del convegno il Presidente D'Ingeo ha evidenziato l'importanza del contratto collettivo nazionale

del terziario di Confcommercio, nell'ottica anche del rafforzamento del welfare contrattuale e della sinergia con i consulenti del lavoro a vantaggio delle imprese del territorio.

PARTECIPAZIONE DI CONFCOMMERCIO AL JOB DAY "IL SISTEMA DUALE: STUDIARE E LAVORARE CON ITS"

Martedì **30 aprile** si è svolto, presso la Biblioteca Comunale "Giovanni Bovio" di Trani, il Job Day dedicato al tema "Il sistema duale: studiare e lavorare con ITS". L'evento è stato organizzato dalla Fondazione ITS Academy per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato della Puglia con il patrocinio della Città di Trani e di Arpal Puglia.

L'evento è stato organizzato con un duplice obiettivo: aiutare le aziende nella ricerca e nella selezione del personale e offrire opportunità lavorative a tutti coloro che sono in cerca di occupazione. La giornata è stata inoltre un'occasione per sviluppare un dialogo proficuo tra aziende, istituzioni scolastiche ed enti di formazione terziaria professionalizzante, con l'obiettivo di potenziare il sistema di apprendimento duale in Puglia e contrastare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. All'evento è intervenuto anche il Direttore di Confcommercio Bari-Bat, Mauro Portoso, che ha relazionato circa l'esperienza di Confcommercio all'interno dell'ITS PU.MA Academy Puglia.





BONUS ASILO NIDO

L'Inps rende noto sul proprio sito istituzionale che è operativa la nuova funzione per la gestione delle domande relative al bonus asilo nido di cui in oggetto, con i primi pagamenti effettuati per le istanze accolte.

Si ricorda che è possibile presentare la domanda fino al 31 dicembre 2024.

Il bonus, in via ordinaria, viene diversificato in base all'Isee del richiedente in corso di validità, in particolare fino a:

- 3.000 euro con Isee fino a 25.000,99 euro;
- 2.500 euro con Isee da 25.001 euro fino a 40.000 euro;
- 1.500 euro con Isee oltre 40.000 euro, oppure in sua assenza o con omissioni e/o difformità dei dati autodichiarati, o nel caso in cui non sia calcolabile.

Esclusivamente per i nati nel 2024, la legge di bilancio ha previsto, al comma 177, una maggiorazione nel caso di nuclei familiari con Isee fino a 40.000 euro e la presenza di uno o più figli di età inferiore a 10 anni. L'importo in questo caso può arrivare fino a:

- 3.600 euro con Isee in corso di validità fino a 40.000 euro;
- 1.500 euro con lo stesso superiore a 40.000 euro o in sua assenza o con difformità e/o errori, oppure non sia calcolabile.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione direttamente al genitore richiedente, fino all'importo massimo concedibile. Viene precisato, inoltre, che la prestazione può essere richiesta per il pagamento delle rette di asili nido pubblici o privati, autorizzati dagli enti locali, e per l'utilizzo di forme di supporto – presso la propria abitazione – in favore di bambini con meno di tre anni, affetti da gravi patologie croniche.

DICHIARAZIONE PRECOMPILATA 2024

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 aprile 2024 sono state definite le tempistiche, le modalità di accesso e le regole per le deleghe della dichiarazione precompilata 2024. In particolare, le dichiarazioni già compilate dall'Agenzia delle Entrate potranno essere consultate da **martedì 30 aprile**, mentre da **lunedì 20 maggio** sarà possibile accettare, modificare e inviare il 730 e il modello Redditi.

Da quest'anno, inoltre, sarà quest'anno possibile ricevere eventuali rimborsi da 730 direttamente dall'Agenzia delle Entrate, anche in presenza di un sostituto d'imposta. Il provvedimento in esame stabilisce il termine del **30 settembre 2024** per l'invio della dichiarazione, mentre per chi presenta il Modello Redditi il termine è fissato al **15 ottobre 2024**.

Rispetto all'anno precedente, quest'anno vengono segnalati anche i dati relativi ai rimborsi per il "bonus vista", quelli inviati dagli infermieri pediatrici e quelli relativi agli abbonamenti al trasporto pubblico locale.

Tutte queste informazioni si aggiungono a quelle già presenti negli anni scorsi, come ad esempio i contributi previdenziali e assistenziali, quelli versati per i lavoratori domestici, le spese universitarie, per gli asili nido, le spese per gli interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico, erogazioni liberali ecc.



RIFORMA FISCALE: GLI INCENTIVI PER LE NUOVE ASSUNZIONI

Nuove misure legate agli **incentivi per nuove assunzioni** sono state introdotte con l'attuazione della Riforma fiscale; **per il solo 2024** viene introdotta una **maggiorazione**, ai fini della determinazione del reddito, **del costo del lavoro relativo all'assunzione di nuovo personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato**.

In linea generale, la misura di tale maggiorazione è pari al **20%** (innalzata fino al **30%**, al ricorrere di determinate condizioni, ossia la nuova assunzione di "**lavoratori svantaggiati**") del menzionato costo deducibile, il quale costituirà, operativamente, una variazione in diminuzione del reddito imponibile dei soggetti beneficiari. In altri termini, la misura costituisce l'applicazione del cosiddetto principio "**più assunti, meno paghi**".

L'incentivo per le nuove assunzioni – sebbene temporalmente limitato al 2024 – si pone nell'ambito del più ampio e generale progetto che mira ad introdurre **un sistema capace di porre al centro il mondo del lavoro**, grazie ad innovative misure destinate a imprese, professionisti e lavoratori. Il sistema che, attraverso i decreti delegati, sta delineandosi, vuole essere capace di incentivare, attraverso la leva fiscale, gli investimenti nell'ambito di qualsiasi settore produttivo. Solo grazie a tali investimenti può essere incoraggiata la competitività del sistema imprenditoriale, favorita la crescita economica e sostenuta la produttività dei dipendenti. Tra gli investimenti che la Riforma fiscale vuole favorire vi sono proprio quelli legati all'occupazione all'interno delle imprese e delle realtà professionali. La maggiorazione del costo del lavoro dei nuovi assunti serve, dunque, a stimolare la crescita occupazionale mediante un sistema premiale rivolto ai contribuenti che, strutturalmente, effettuano un certo tipo di investimento, ossia quello sul lavoro a tempo indeterminato. Ma non solo. Non può che contemplarsi l'introduzione di tale agevolazione contestualmente alle ulteriori novità che trovano fondamento nella Delega fiscale e che mirano a favorire l'intero sistema produttivo. Si pensi, in particolare, alle ulteriori misure fiscali che si innesteranno nel mondo del lavoro e che potranno contribuire a stabilizzare gli incrementi occupazionali. Il riferimento è alla prossima revisione del sistema del "**welfare aziendale**" (nell'ambito del reddito di lavoro dipendente), che, declinato anche mediante canoni sostenibili, potrà consentire ai datori di lavoro di intervenire attivamente nel sostegno al benessere personale e familiare dei propri dipendenti e stimolarne, al contempo, la produttività. Gli incentivi per le nuove assunzioni fanno, quindi, parte di un nuovo paradigma che – attraverso il cosiddetto "**Fisco buono**" e misure di tipo trasversale – intendono migliorare il sistema produttivo del Paese.

Senza dimenticare che tale paradigma sarà completato, nell'intenzione del legislatore delegante, dalla riduzione dell'aliquota IRES, di cui proprio la maggiorazione del costo del lavoro per i nuovi assunti costituisce un'anticipazione. In conclusione, appare evidente come l'evoluzione e la crescita del sistema produttivo del Paese sia sempre più legata al "**Fisco buono**", attento al mondo del lavoro, alla produttività e al benessere di imprese, professionisti e lavoratori. Il legislatore sembra avere definitivamente avviato il processo di implementazione di tutte quelle misure fiscali (deduzioni, detassazione, decontribuzione), che possono incentivare pratiche virtuose degli operatori economici – dall'incremento della compagine occupazionale, all'adozione di politiche di "welfare aziendale" – qualificabili come investimenti necessari alla crescita della singola realtà produttiva e del mondo del lavoro nel suo complesso. Tale crescita è strettamente connessa allo sviluppo del capitale umano e al benessere dei dipendenti. Il Fisco diventa, quindi, un veicolo per convincere gli operatori economici dell'importanza, anche sociale, di destinare le proprie risorse per questi investimenti strategici.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

IL FISCO SEMPLICE



SCADENZARIO FISCALE MAGGIO 2024

- **GIOVEDÌ 2 MAGGIO**

- RAVVEDIMENTO SPRINT: Versamento delle ritenute e dell'IVA mensile;

- **MERCOLEDÌ 15 MAGGIO**

- ESTEROMETRO: Trasmissione dati operazioni transfrontaliere passive ricevute nel mese precedente;

- **GIOVEDÌ 16 MAGGIO**

- LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA: Liquidazione periodica IVA per soggetti con obbligo mensile e trimestrale;

- ACCONTI IRPEF, IRES, IRAP - RATEIZZAZIONE VERSAMENTO II ACCONTO IMPOSTE DA REDDITI 2023 PER PERSONE FISICHE TITOLARI DI PARTITA IVA: Versamento rateale del II acconto delle imposte dovute in base al Mod. Redditi 2023 per soggetti persone fisiche titolari di partita IVA che rateizzano dal 16 gennaio 2024;

- LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA - RATEIZZAZIONE VERSAMENTO IVA ANNUALE: Versamento terza rata versamento IVA annuale;

- WEB TAX: Versamento annuale imposta sui servizi digitali e redazione prospetti analitici;

- ACCISE: Versamento imposta di produzione e consumo;

- TOBIN TAX - IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE: Versamento imposta sulle transazioni finanziarie;

- **VENERDÌ 17 MAGGIO**

- MODELLO CU - CERTIFICAZIONE UNICA: Trasmissione delle certificazioni da parte dei sostituti d'imposta entro 60 giorni dal termine ordinario con riduzione delle sanzioni ad un terzo;

- **LUNEDÌ 20 MAGGIO**

- CREDITO D'IMPOSTA SU COMMISSIONI PER PAGAMENTI ELETTRONICI: Comunicazione tax crediti pagamenti elettronici;

- **LUNEDÌ 27 MAGGIO**

- INTRASTAT - PRESENTAZIONE DEI MODELLI INTRASTAT: Presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni intracomunitarie per operatori con obbligo mensile e dati statistici acquisti e cessioni.



Per informazioni:

Fisso e WhatsappBusiness: [080/5481776](tel:0805481776)

E-mail: segreteria@confcommerciobari.it

Facebook: www.facebook.com/confcommercio.bari